

«In ospedale ripartiranno le visite e gli interventi non urgenti»

L'Ausi: «Ora un piano per recuperare le prestazioni saltate». Emergenza ridotta da rossa ad arancione. Tra i 70 e i 79 anni, solo il 12% ha avuto il richiamo. Scuola, boom di focolai ma non nel Forlivese

«Anche nella settimana dal 26 aprile al 2 maggio, si conferma un ulteriore calo della circolazione del virus, che si traduce in meno occupazione dei posti letto nei reparti Covid e soprattutto nelle Terapie Intensive». Questo il commento di Mattia Altini, direttore sanitario Ausl Romagna, al bollettino Covid diffuso dall'azienda stessa. C'è un'altra buona notizia: «L'allerta del piano ospedaliero aziendale torna in arancione e questo ci consentirà di avviare un piano di recupero sulle visite specialistiche costrette a essere posticipate e agli interventi chirurgici non urgenti e differibili sospesi a causa del Covid».

Bisogna però analizzare la situazione con realismo: «I dati incoraggianti raggiunti anche questa settimana non vanno considerati come 'consolidati'. Il virus circola ancora e sono sufficienti alcuni cedimenti sulle misure di attenzione o prevenzione per innescare un'inversione di tendenza». Dal 26 aprile al 2 maggio, in tutta la Romagna, sono stati eseguiti 34.086 tempo-



Un gruppo di sanitari dell'ospedale Pierantoni-Morgagni di Forlì (foto Salieri)

ni (molecolari e antigenici) registrando 1750 nuovi casi positivi (5,1%). Un trend che si conferma a Forlì, dove i nuovi contagi passano da 413 ai 370 (-43) dell'ultima rilevazione (dal 5,9 al 5,6% la percentuale in base ai tamponi effettuati). In calo i casi anche nel Cesenate, -68 (da 421 a 353) e nel Ravennate, da 598 a 473 (-125). In controtendenza il Riminese, dove i positivi salgo-

ni da 544 a 554. **A che punto** è la copertura vaccinale? Tra gli over 80 di Forlì e comprensorio hanno ricevuto la prima dose l'89,8%, pari a 14.982 persone; hanno effettuato anche il richiamo in 11.988, pari al 71,8%. Se esaminiamo la fascia 70-79 anni, la prima dose è stata iniettata al 70,5% (parliamo di 14.067 persone); la seconda al 12,3% (2.445). C'è poi una

fetta di 2.332 operatori sanitari dell'Ausl pubblica - su un totale di 20.594 persone - che non si è ancora fatta vaccinare (si tratta dell'11,3%). Si tratta, come si legge nel report, di «soggetti suscettibili all'infezione». Quasi la metà del totale (1.039) è rappresentata da infermieri e caposala. Sono 382 i medici dell'Ausl Romagna che non sono stati vaccinati, 321 gli amministrativi, 15 i dirigenti. **Passiamo** ai focolai: ce ne sono 2 attivi in strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie (il dato è identico a quello della settimana precedente), 2 a Cesena, 1 a Rimini e 5 a Ravenna. Ben diversa è la situazione nelle scuole: 2 a Forlì (4 la settimana precedente), ma numeri alti altrove. Sono 24 a Cesena (erano 10), 28 nel Riminese (22), 26 nel Ravennate (13). Sono stati infine 29 i decessi nel territorio dell'Ausl Romagna nella settimana in questione (erano 40); di questi 5 (contro i 6 precedenti; tasso di letalità al 2,9%) a Forlì e comprensorio. Il territorio più colpito (13 morti) è stato quello Ravennate. Concludiamo con i contagi registrati negli ultimi 7 giorni: guida la classifica Forlì con 231, poi Forlimpopoli con 37, Bertinoro, Meldola e Santa Sofia con 16.



Il direttore sanitario Mattia Altini: «Calano i posti letto per il virus ma il trend non è ancora stabilizzato»

IL BILANCIO

Terapia intensiva, salgono a 7 i ricoveri

Una 89enne di Cesena è l'unica persona morta positiva al Covid-19 in provincia. Provincia nella quale si contano 138 guarigioni e 64 positivi, 42 dei quali nel nostro territorio. Nello specifico, a Forlì i nuovi casi sono 24, 6 a Santa Sofia, 4 a Bertinoro, 3 a Forlimpopoli, 2 a Meldola e a Modigliana, uno a Galeata. Sono 7 i posti letto occupati in Terapia intensiva al Morgagni-Pierantoni di Forlì (+1), 6 nel reparto del Bufalini di Cesena (invariato).

In ambito scolastico tre i positivi, con altrettante quarantene. Contagiato un alunno all'elementare Vallicelli di Villafranca, uno studente all'Istituto tecnico Matteucci e un bimbo della scuola dell'infanzia di Forlimpopoli (in questo caso la quarantena è per la sezione). In Emilia Romagna si registrano 561 nuovi casi, con un'età media di 36,5 anni. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è dell'1,9%. In provincia di Ravenna i nuovi casi sono 63, 30 in quella di Rimini. Diciassette i decessi di ieri in tutta la regione.



Monia
NOLEGGI

**NOLEGGIO MACCHINE
MOVIMENTO TERRA**



- NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE • VENDITA USATO
- ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE: MENSILMENTE PER USO DI PIATTAFORME

Via Balzella, 62 - Forlì - www.monianoleggi.it - 0543 729990 - 345 6540685

Cesena

Covid: l'evoluzione dell'epidemia

«Contagi in calo, ma il virus circola ancora»

Il direttore sanitario dell'Ausl Romagna, Mattia Altini, valuta positivamente la tendenza dei dati: «Però attenti a non cedere»

Solo 20 nuovi casi (di cui 16 sintomatici). È il dato di ieri relativo alla diffusione del Covid-19 nel nostro comprensorio. Mai così basso da mesi. Bisogna tornare a ottobre per trovare così pochi casi. Vaccinazioni e regole restrittive cominciano a dare i risultati sperati, forse sarà un'estate «quasi» normale quella che si avvicina. Ci sono paesi, tolti Cesena, Cesenatico, Gateo, Savignano e Sogliano, che ieri non hanno registrato alcun nuovo contagio. Insieme a Forlì la nostra provincia ha certificato ieri 64 nuovi positivi (44 nel solo territorio forlivese di cui 36 sintomatici). Ma c'è ancora un decesso, una donna di 89 anni di Cesena. Ci sono di contro, in tutta la provincia, 138 nuovi guariti.

Scendono in maniera significativa anche i contagi in Emilia-Romagna. I nuovi casi nelle 24 ore sono stati ieri 561, sulla base di quasi 30mila tamponi. Continua a scendere l'età media dei nuovi contagiati, che ieri è stata di 36 anni. Invariato, rispetto a martedì, il numero di persone ricoverate in terapia intensiva (213) mentre nei reparti Covid ci sono 73 pazienti in meno per un totale di 1.546. Altre 17 le vittime in regione per un totale che sfiora i 13mila da inizio pandemia. La situazione dei contagi nelle province vede in testa Bologna con 121 nuovi casi più dieci dell'Imolese, seguita da Reggio Emilia (103). I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 39.082 (meno 43 rispetto a



Tamponi analizzati al Laboratorio Ausl di Pievessestina. Nel tondo il direttore sanitario Mattia Altini

martedì), il 95,5 per cento è a casa. Ma veniamo al bollettino settimanale elaborato dall'Asl Romagna sulla base dei sette giorni di andamento pandemico nella nostra sub regione, una elaborazione che chiarisce meglio del conteggio quotidiano come

**DISCESA AL MINIMO
Ieri nel Cesenate
registrati solo venti
casi, il doppio nel
Forlivese**

si sta evolvendo il trend dei contagi.

La settimana presa in considerazione è quella tra il 26 aprile e il 2 maggio. Nel periodo di riferimento, si sono verificate 1.750 positività su un totale di 34.086 tamponi eseguiti; si osserva quindi un tasso di positività del 5,1 per cento, evidenziando, anche in questa settimana, una diminuzione dei nuovi casi positivi. Tutti i distretti sono ampiamente al di sotto dei 250 casi ogni 100 mila abitanti per settimana. Cesena, Vallesavio e Ru-

bicone si attestano intorno ai 170/177 casi. Sono state 29 nella settimana considerata i contagi rivelatisi letali nell'ambito dell'Asl Romagna, ma ci sarà da stabilire quanti di questi pazienti siano effettivamente deceduti a causa del covid e se il covid abbia accelerato una situazione sanitaria già molto grave. Si tratta, comunque, del dato più basso da febbraio e bel lontano dai 118 morti registrati tra marzo e aprile.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alle persone ricovera-

te, su tutta la Romagna, a lunedì 3 maggio, si registrava la quota di 289 ricoveri, con una diminuzione di 52 ricoverati rispetto alla settimana precedente, portando l'azienda all'interno del livello arancione del Piano ospedaliero Covid; anche i ricoveri nelle terapie intensive sono in calo, sia in termini assoluti che percentuali.

OSPEDALE

**Meno ricoveri,
possibile recupero di
visite specialistiche e
interventi rinviati**

«Anche questa settimana - commenta Mattia Altini, direttore sanitario di Ausl Romagna - si conferma un ulteriore calo della circolazione del virus, che si traduce in meno occupazione dei posti letto nei reparti Covid e soprattutto nelle Terapie Intensive. L'allerta del piano ospedaliero aziendale torna in arancione e questo ci consentirà di avviare un piano di recupero sulle visite specialistiche costrette ad essere posticipate e agli interventi chirurgici non urgenti e differibili sospesi a causa del Covid. Ma i dati incoraggianti raggiunti anche questa settimana non vanno considerati come 'consolidati'. Il virus circola ancora e sono sufficienti alcuni cedimenti sulle misure di attenzione/prevenzione per innescare una inversione di tendenza».

Elide Giordani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operazioni di vaccinazione all'ospedale di Mercato Saraceno (foto Luca Ravaglia)

La campagna vaccinale

Ora tocca ai 60enni

Anticipato a oggi l'avvio della somministrazione. Entro fine mese prenotazioni per chi ha tra 55 e 59 anni

Sotto a chi ha tra i 60 e i 64 anni, anticipando di 5 giorni la data precedentemente stabilita. Da oggi è quella la fascia di età che potrà sottoporsi alla vaccinazione anticovid che si estenderà anche, ma da domani, a circa 120mila persone, di qualunque età, considerate fragili ma non gravemente patologici. Riprende anche la vaccinazione al personale scolastico che manca ancora all'appello poiché le

iniezioni erano state sospese. L'inoculazione riguarda circa il 30 per cento del personale in tutta l'Emilia-Romagna, che sarà vaccinato nelle prossime settimane, molto probabilmente dai medici di base. Nei prossimi giorni è previsto un incontro proprio con i medici di medicina generale, dopo l'ok del commissario Figliuolo per la ripresa della somministrazione a questa categoria. Il vaccino non sarà Astrazeneca per chi è sotto i 60 anni, poi se nel frattempo si dovesse decidere che si può utilizzare anche per gli under 60, il siero sarà inoculato anche a questa fascia di età. Sempre entro maggio la vaccinazione do-

vrebbe essere aperta anche per la fascia di età tra i 55 e i 59 anni. Procede frattanto la messa a punto delle vaccinazioni nelle aziende che, però, saranno obbligate ad accorparsi per non frammentare le consegne dei vaccini. Chi si metterà a disposizione dovrà assumersi l'onere dell'intera organizzazione, compresi gli emolumenti per medici e infermieri, previa approvazione da parte della Regione che effettuerà un controllo sulla progettazione del centro vaccinale e sull'ipotesi di gestione, e potrà fare da punto di riferimento per tutti i cittadini, non solo per i dipendenti delle aziende che si accorperanno in un unico hub. L'autorizzazione per le aziende che vorranno rendersi disponibili dovrebbe arrivare entro il 31 maggio. Si stringe anche sul protocollo che dovrebbe mettere nella rete vaccinale le farmacie che già avevano dato una loro disponibilità.

Forlì

Le sfide della sanità

Ricerca sui tumori al seno, nuove scoperte dell'Irst

Publicato sulla rivista *Cancers* uno studio della biologa Tania Rossi su una forma molto aggressiva, finanziato dall'onlus toscana 'Annastaccatolisa'

Nuovo importante apporto dell'Irst 'Dino Amadori' Irccs in materia di tumori al seno. È stato pubblicato infatti sulla rivista *Cancers* uno studio dell'istituto moldese sul ruolo delle cellule tumorali circolanti (Ctc) nei processi di diffusione di questi tumori, in particolare del sottotipo triplo negativo. La ricerca, elaborata dalla Unit Nanobio-mics and Liquid Niche del Laboratorio di Bioscienze, in collaborazione con l'equipe clinica di patologia, è stata condotta in particolare modo dalla biologa Tania Rossi ed è il risultato di un finanziamento pluriennale riconosciuto dall'associazione Annastaccatolisa onlus di Montecatini Terme.

Grazie a tale finanziamento è stato infatti portato avanti un progetto sul tumore della mammella 'triplo negativo', tra le forme di cancro al seno più aggressive per il quale non sono ancora stati identificati efficaci target terapeutici. Questo tipo di carcinoma rappresenta circa il 20% dei 55mila casi di tumore al seno che ogni anno sono diagnosticati in Italia e deve il nome al fatto che sulle sue cellule tumorali non sono presenti i bersagli contro cui sono indirizzati i farmaci più innovativi.

Nello studio, la dottoressa Rossi si è concentrata sulla caratte-



La ricercatrice Tania Rossi (a destra) con la collega Claudia Cocchi

rizzazione molecolare delle cellule tumorali circolanti. Tramite analisi con strumenti di ultima generazione e a risoluzione di singola cellula, è emersa una variazione delle alterazioni cromosomiche durante la storia clinica della persona malata. Sono stati rilevati nuovi meccanismi molecolari che possono essere associati alla sopravvivenza nel circolo sanguigno di queste cellule con potenziale metastatico. L'obiettivo futuro è quello di sfruttare l'applicazione di tali scoperte nella sorveglianza delle pazienti ed ottenere trattamenti clinici sempre più personalizzati.

«L'importante pubblicazione

su una rivista internazionale – spiega la dottoressa Tania Rossi – è la dimostrazione del ruolo cardine delle associazioni nel progresso scientifico. È stato per me un grande privilegio collaborare con Annastaccatolisa onlus». Alla stesura dell'articolo hanno contribuito i suoi colleghi della Unit Nanobio-mics coordinata dal dottor Francesco Fabbri, la dottoressa Claudia Cocchi – altra giovane ricercatrice Irst finanziata dalla stessa associazione nel 2016 –, oncologi del GdP Mammella, Unità di Biostatistica e Clinical Trials e l'Unità di Anatomia patologica Ausl Romagna-Forlì diretta dal dottor Michele Gaudio.

Progetto dell'Irst e del servizio Dietetica dell'Ausl

«Ecco i cibi che aiutano il sistema immunitario»

L'esperta: «Elaboriamo piani personalizzati per l'alimentazione dei malati»
Contro i tumori e non solo

Un microcosmo vivace e bruciante si nasconde nel nostro intestino. È il microbiota, l'insieme di microrganismi che compongono la flora intestinale e rappresentano la nostra 'arma segreta' per difenderci non solo dalla possibile aggressione di virus e batteri, ma anche dall'insorgere di alcune malattie croniche come Parkinson e Alzheimer e persino da alcune forme di tumori. Il suo funzionamento corretto, tuttavia, dipende da un delicato equilibrio, condizionato in primis da alimentazione e stili di vita. A confermarlo, Patrizia Serra, coordinatrice del progetto Nu.tro all'Irst di Meldola, e Debora Busni, dirigente medico del Servizio di dietetica all'Ausl Romagna, sede di Forlì.

«Per stimolare il sistema immunitario non dovrebbero mai mancare, nella nostra alimentazione, le vitamine A, C, E e D e i sali minerali», spiega Patrizia Serra. «Verdura e frutta di colore rosso-arancio, ovvero pomodori, carote e frutti di bosco, contengono vitamina A. Agrumi e kiwi sono ricchi di vitamina C. La vitamina E si trova nell'olio d'oliva e nelle mandorle, la vitamina D nel pesce azzurro, salmone e tuorlo d'uovo. Spazio anche a frutta secca e semi oleosi: sono una riserva di sali minerali

come zinco, selenio e magnesio. Insieme ai cereali integrali, apportano una quota importante di aminoacidi solforati, fondamentali per la risposta immunitaria. Forniscono lo zinco per la produzione dei globuli bianchi». Alleati della salute sono anche erbe aromatiche e spezie, come curry e curcuma. E, per la gioia dei golosi, il cioccolato fondente: agisce sulla produzione di linfociti 'T helper', importanti per il sistema immunitario. «La lista dei cibi potrebbe essere ancora molto lunga, ma vale la regola generale: l'alimentazione deve essere il più possibile varia ed equilibrata, cibi vegetali prevalenti su quelli animali».

Il benessere dei pazienti oncologici è al centro del progetto Nu.tro (Nutrizione, terapia e ricerca in Oncologia), ideato dalla stessa Serra nel 2015 e portato avanti all'Irst. «Elaboriamo piani nutrizionali personalizzati in funzione della malattia e dei trattamenti antitumorali in corso e curiamo la formazione del personale sanitario su questi temi. Nel programma applichiamo anche medicina integrativa e tecniche corpo-mente con maggior livello di evidenza scientifica, quali yoga, mindfulness, agopuntura e musicoterapia». Fattori che incidono negativamente sull'equilibrio del microbiota sono l'avanzare dell'età e l'assunzione cronica di farmaci, più frequente negli anziani. Per contrastare tali effetti, «è, ancora una volta, l'alimentazione a giocare un ruolo fondamentale», afferma Debora Busni. «Oltre a una dieta ricca di fibra solubile, ricavata dal consumo di frutta, verdura e legumi, occorre mantenere uno stile di vita attivo: basta una semplice camminata giornaliera».

Maddalena de Franchis

L'ALTRO CONSIGLIO

«Oltre a una dieta ricca di frutta e verdura, serve una camminata al giorno»

Ospedale Morgagni-Pierantoni

'Exalt' novità monouso

Endoscopio utilizzato per la prima volta in regione

Si chiama Exalt ed è un modello innovativo di endoscopio monouso, ovvero impiegato per un unico paziente. È stato utilizzato per la prima volta in regione all'ospedale Morgagni-Pierantoni per effettuare particolari interventi endoscopici a pazienti affetti da malattie del fegato e del pancreas, oncologici o affetti da infiammazioni pancreatiche e biliari. A questo duodenoscopia è stato associato l'utilizzo di un coledocoscopia, chia-

mato Spyglass, un accessorio sempre monouso che consente di visualizzare direttamente le vie biliari del fegato ed eseguire procedure quali il campionamento di tessuto in caso di sospetto oncologico o per la frammentazione di grandi calcoli. Le procedure sono state eseguite dall'equipe di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, diretta dal dottor Carlo Fabbri, e di Anestesia e rianimazione, diretta dal dottor Stefano Maitan.



ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI FORLÌ
ASTE ON-LINE SUI SITI:
WWW.ASTEFORLICESENA.IT
WWW.ASTEIVG.COM

BENI MOBILI

BMW 320D ANNO 2008
PEUGEOT 407 ANNO 2004
FORNO PER PIZZERIA
CUCINE NUOVE
CUCINA PER RISTORANTE
MURI PREFABBRICATI IN CEMENTO
ARREDAMENTO PER UFFICIO
ANELLI IN ORO E PIETRE PREZIOSE

MATERIALE PER STUDIO DENTISTICO
MATERIALE PER TIPOGRAFIA
FORD TRANSIT ANNO 2004
OGGETTISTICA PER LA CASA E MOLTO ALTRO

PRESSO I NOSTRI LOCALI IN VIA VIVALDI, 11/13
OLTRE 100 LOTTI IN LIBERA VENDITA
APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE MERCOLEDÌ POMERIGGIO
PREZZI ED ELENCHI DETTAGLIATI DISPONIBILI SUL SITO:

WWW.IVGFORLI.IT

@ivgforli

Forlì


L'INTERVISTA
STEFANO MAITAN

/PRIMARIO DEL REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA

«Abbiamo riconvertito la Rianimazione, non curiamo più solo pazienti Covid»

Con il ritorno in arancione del piano ospedaliero dell'Ausl, anche a Forlì si liberano letti per l'attività ordinaria. Su 10 posti ora 4 sono occupati da positivi, più giovani che in passato

FORLÌ**ERIKA NANNI**

«Stiamo riconvertendo la Terapia intensiva, ora non è più solo Covid, sei posti su dieci sono destinati agli altri pazienti. Ma l'età di chi si trova in Rianimazione si è abbassata molto. Dentro, adesso, ci sono persone che hanno in media 60 anni». Anche al Morgagni Pierantoni il peggio sembra passato. Escludendo nuove impenne nei contagi da Covid-19, il primario del reparto di Rianimazione, Stefano Maitan, guarda con ottimismo alla fine di un'emergenza che lascia ora il passo alla mole degli interventi e delle attività procrastinate a causa del coronavirus. Ma soprattutto, il medico anestesista rianimatore avverte: «Non credete che sia finita qui».

Dottor Maitan, qual è la situazione attuale nel reparto di Terapia intensiva?

«La scorsa settimana la Rianimazione è stata riconvertita per l'attività ordinaria. Fino a quel momento tutti i 10 posti letto di cui è dotata erano riservati ai malati Covid. I pazienti non contagiati, infatti, venivano ospitati nelle recovery room delle sale operatorie. In questo momento i 4 posti letto destinati ai malati Covid sono tutti occupati, mentre gli altri

sono disponibili per le esigenze legate all'attività ordinaria. Si potrebbe pensare che il nostro lavoro oggi è meno intenso, ma non è così. Lo è almeno quanto prima, perché ora le priorità sono diverse ma comunque urgenti, e in ospedale si paga la scarsità di personale anestesista. Ora bisogna riprendere gli interventi dell'attività ordinaria. Non è un impegno meno pressante».

Chi sono i pazienti in cura in questo momento?

Le persone di quella fascia di età che non ha ancora avuto accesso alla vaccinazione. Non ci sono più 80enni, per la maggior parte vaccinati, ma di over 70 se ne contano ancora qualcuno. In generale, però, in Rianimazione ora ci sono persone più giovani. Il trend è in discesa già da alcuni mesi e attualmente tra i pazienti colpiti dalle complicazioni del Covid fino a necessitare della Terapia intensiva

ci sono persone tra i 55 e i 65 anni. In media, ne hanno una sessantina».

Quanti anni aveva il paziente più giovane?

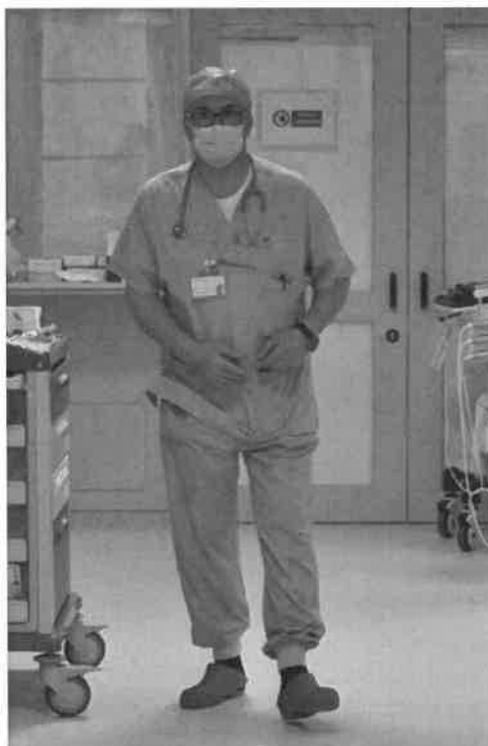
«Ventotto, ma presentava un quadro clinico particolare. In genere, persone con meno di 45 anni le abbiamo trattate raramente».

Sono mai state ricoverate persone che avevano già completato il ciclo vaccinale?

«No. Nessuno tra i pazienti che abbiamo curato era stato vaccinato, e questa è un'importante dimostrazione dell'efficacia della vaccinazione nella prevenzione dell'insorgenza della malattia in forma grave. È questo lo scopo dell'immunizzazione, che oltre a ridurre la circolazione del virus impedisce soprattutto che le persone si ammalino gravemente, evitando di paralizzare il sistema sanitario».

È ancora necessario prestare attenzione?

«Assolutamente sì, e non bisogna credere che sia finita. Sono fiducioso che da qui all'estate la campagna vaccinale sarà andata avanti, aumenteranno le persone protette dal contagio e dalla malattia, ma i comportamenti devono essere attenti».



Il dottor Stefano Maitan in corsia FOTO FABIO BLACO

« Si potrebbe pensare che il lavoro oggi è meno intenso, ma non è così. Si paga anche la scarsità di personale anestesista »

Visite nelle case di riposo: si entra con vaccino o tampone

L'assessore Donini ha avuto un confronto con i gestori delle Cra. Si attende un documento

FORLÌ

Qualcosa si muove. Non siamo ancora al passo definitivo ma si avvicina il giorno delle visite dei parenti nelle case di riposo. Le regole, le fa la Regione.

Pervarcare la soglia «deve essere vaccinato l'utente, meglio anche il parente». Ma se quest'ultimo non lo è, dovrà esibire all'ingresso della struttura un tampone negativo eseguito nelle ultime 48 ore o dovrà dimostrare di essere guarito dal Covid negli ultimi tre mesi. A spiegarlo, l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, dopo un confronto con i gestori che accolgono gli anziani.

Ottimismo in Regione

«L'incontro è andato bene», rife-



Incontro in una "casa degli abbracci"

risce Donini in occasione della conferenza stampa che si è tenuta a Bologna per la presentazione dei progressi della campagna vaccinale. Le visite «già in parte hanno cominciato ad esserci, perché molti sono vaccinati. Finalmente si procede uniformemente». Date per ora non ce ne sono, ma l'impressione che arriva da Bologna è che finalmente ci saranno delle linee guida uniformi

per tutte le case di riposo.

Nei giorni scorsi, dopo che lo stesso Donini aveva spinto le Cra ad aprire le porte ai parenti, chiarendo che non vi erano contro indicazioni di natura scientifica, i gestori delle case di riposo avevano replicato in massa che non c'erano ancora le condizioni per compiere questo passo per una serie di ragioni. Mancanza di linee guida. Pazienti che non si possono vaccinare. Difficoltà organizzative.

A questo punto verrà stilato un documento con delle linee guida chiare e le visite potranno ripartire. Nei mesi del lockdown, ma anche in quelli più recenti, gli anziani sono rimasti isolati, soffrendone sotto molti punti di vista. Per alcuni si è trattato di uno sforzo psicologico enorme, colmato solo parzialmente dalle video chiamate e dagli incontri nelle stanze degli abbracci. Ora, finalmente, la svolta sembra vicina.

Altri 42 nuovi contagi ma nessun decesso nel territorio forlivese

Ancora 4 classi in quarantena, in totale sono 116, ma per alcune il provvedimento è scaduto

FORLÌ

Scende sensibilmente la curva dei contagi. In provincia di Forlì-Cesena sono 64 i nuovi positivi, 42 dei quali nel Forlivese. Il bollettino diffuso dalla Prefettura non restituisce nuove vittime riconducibili al Covid nel comprensorio forlivese. Lo stesso non è per il Cesenate, dove è deceduta una donna di 89 anni. Sale, invece, a 116 il numero delle classi per cui è scattata la quarantena da quando sono ripartite le lezioni in presenza. L'Igiene pubblica ha disposto il massimo provvedimento per una classe della scuola elementare Vallicelli di Villafranca, per una dell'istituto tecnico Mat-

teucci e per un'altra della scuola dell'infanzia di Forlimpopoli. In tutti e tre i casi è stata accertata la positività di uno studente ed è stato immediatamente attivato il nuovo protocollo disposto dalla Regione dal 1 maggio. 142 casi di ieri sono così distribuiti nel territorio forlivese: 4 a Bertinoro, 24 a Forlì, 3 a Forlimpopoli, uno a Galeata, 2 a Meldola, 2 a Modigliana e 6 a Santa Sofia. In provincia, a fronte di 64 contagi, sono stati 138 i guariti conteggiati ieri. In Emilia-Romagna si sono registrati 561 casi in più rispetto a martedì, per un totale di 29.978 tamponi. Calano anche i casi attivi, 39.082, 43 in meno rispetto a martedì. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 121 nuovi casi, seguita da Reggio Emilia, 103, Ravenna 63, Parma 62, Modena 39, Ferrara 37, Piacenza 32, Rimini 30 e il Circondario imolese 10.

Corriere Romagna AGENDA CESENA

NUMERI UTILI

» **COMUNE DI CESENA** 0547.356111
 » **PUNTO INFORMATIVO CESENATICO** 0547.674811
 » **SPORTELLO FACILE** 0547.356235
 facile@comune.cesena.fc.it
 » **SEGRETERIA SINDACO**
 0547.356534 - 356204
 staffsindaco@comune.cesena.fc.it
 » **ASL ROMAGNA - DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO** 0547.352111
 » **CESENA - OSPEDALE BUFALINI**
 0547.352111
 » **BAGNO DI ROMAGNA - OSPEDALE ANGIOLONI** 0543.904111
 » **CESENA - OSPEDALE MARCONI** 0547.674811
 » **PUNTO INFORMATIVO CESENA**

0547.352512 - 0547.394743
 » **PUNTO INFORMATIVO CESENATICO** 0547.674811
 » **URP** 0547.24714 - urp.ce@auslromagna.it
 » **GUARDIA MEDICA** 800.050909
 » **PRENOTARE/DISDIRE**
 800.002255 (con ricetta del SSN)
 800.004488 (in libera professione)
 » **CNA SEDE CESENA**
 0547.365611 - cesena1@cnaf.it
 » **CONFESERCENTI CESENATE**
 0547.622601
 info@confesercentcesenate.com
 » **CONFCOMMERCIO CESENA**
 00547.639811 - info@ascom-cesena.it
 » **RIETE PMI** 0547.642518
 segreteria@retepmiromagna.it
 » **UNIVERSITÀ**
 0547.338900 - urp.fc@unibo.it

» **CESENA CULTURA** 0547.610892
 cesenacultura@comune.cesena.fc.it
 » **MUSEI E GALLERIE**
 0547.355740 - 355730
 cesenacultura@comune.cesena.fc.it
 » **BIBLIOTECA MALATESTIANA**
 0547.610892
 malatestiana@comune.cesena.fc.it
 prenotazioni@comune.cesena.fc.it
 » **CGL CESENA** 0547.644611
 » **UIL CESENA** 0547.21572
 » **CAF CISL** 0547.644611
 » **CAAF UIL** 0547.21572
 » **CAF CGL** 0547.21518
 » **CAAF CIA**
 0547.365611-365622 (P.zza L. Scaldasola n.224)
 0547.31752 - 318432 (Via dell'Arrigoni n.256)
 » **CAAF ACLI** 0547.330798

» **CAAF GREENSERVICE EX CIA, C.A.M. (COOP. AGRICOLTURA MODERNA)** 0547.29185
 » **CAAF CONFARTIGIANATO SRL, CONVENZIONATO CON FEDERIMPRESA SRL** 0547.642511
 » **CAAF COLDIRETTI** 0547.21967
 » **CAF ANMIL** 334.6691628
 » **DIOCESI CESENA-SARSINA**
 0547.1938511
 curia@www.diocesenasarsina.it
 » **CENTRO DI CULTURA E STUDI ISLAMICI DI CESENA** 0547.27393
 » **CHIESA CRISTIANA AVVENTISTA DEL SETTIMO GIORNO** 329.9293833
 r.lanno@avventisti.it

FARMACIE

CESENA
 DIURNO, NOTTURNO (8.30-8.30):
 Diegare Via Emilia Ponente, 1667 - Tel. 0547/1932092.
SANPIERO IN BAGNO
 - Camagni - Via Battisti, 45 - Tel. 0543/917151.
MERCATO SARACENO - Braccaroli - p.zza Mazzini, 10 - Tel. 0547/91027.
GAMBETTOLA - Bussandri - Via De Gasperi, 73/75 - Tel. 0547/53022.
SAVIGNANO
 Mercuriali - Via Circonvallazione, 76 - Tel. 0541/945229.
CESENATICO - Ioli - C.so Garibaldi, 7 - Tel. 0547/80037.

Cena di "Apeiron" dedicata al Nepal

CESENA

Una cena da asporto particolare, per scoprire i sapori del Nepal, o per tornare a gustarli per chi già li conosce, ma anche per contribuire al prezioso lavoro fatto dalla struttura protetta per donne e bambini "CasaNepal", che l'associazione "Apeiron" gestisce a Kathmandu dal 2007.

Giovedì 20 maggio, facendo una donazione di 18 euro, sarà possibile assaporare i piatti tipici nepalesi preparati da Nabin Giri, ritirandoli dalle 18.30 alle 20.30 presso la sede di "Apeiron", in via Oneglia 55, nella zona di Torre del Moro.

La donazione per la cena è di 18 euro.

Queste le bontà proposte: Shahi Bhuja (riso Basmati marinato con yogurt alle erbe aromatiche speziate non piccanti e bur-

ro chiarificato); Alu achar (patate lesse trattate con olio di senape ed erbe aromatiche speziate non piccanti); Momo (tipici ravioli al vapore, con carne oppure con verdure, accompagnati con salsa di sesamo); Chukauni (ricetta digestiva preparata a base di fieno greco, yogurt, patate, salsa di cipolla e sale nero).

Per informazioni e prenotazioni (aperte fino al 18 maggio), info@apeironitalia.it o 340-3192188.

Il legame tra Cesena è il Nepal è forte da tanti anni, grazie all'impegno di Barbara Monachesi, la cooperante cesenate che per tanti anni ha vissuto là e ha guidato i volontari di "Apeiron" nell'assistenza alle persone più fragili, e in particolare alle donne, che vivono nel Paese himalayano.

LA FOTO DEL GIORNO PROGETTO "PREVENI...AMO"



CESENA. La pittrice forlivese Barbara Spazzoli ha donato una sua opera al progetto "Preveni..Amo", promosso da sanitari del trauma center di Cesena per sensibilizzare i più giovani alla prevenzione degli incidenti stradali e alla conoscenza della patologia traumatica. La consegna del quadro è avvenuta presso la Rianimazione di Cesena, da parte della pittrice direttamente ai sanitari ideatori dell'iniziativa "Preveni..Amo"

"Alda Merini", primo premio per Franco Casadei

CESENA

Un cesenate sugli scudi al premio nazionale di poesia "Alda Merini". Primo della sezione riservata alle raccolte di poesie inedite è

stato infatti Franco Casadei, con "Ci vorrebbe un poeta".

Lo ha insignito del prestigioso riconoscimento la giuria formata da Hafez Haidar, Alessia Sorigato, Claudio Sara, Lietta Mor-

siani, Marco Viroli e Mina Rusconi, con la presidenza esecutiva di Rodolfo Vettorello, la vice presidenza di Marina Pratici, la presidenza onoraria Emanuela Carniti Merini e la direzione e organiz-

zazione artistica di Melina Genuso.

Casadei è medico: dal 1972 al 1996 si è fatto apprezzare al reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Bufalini e poi alla casa di cura San Lorenzo. Vive e lavora a Cesena e la poesia gli porta premi prestigiosi ormai da 20 anni.



FEDERCONSUMATORI RIMINI

Avvocato

Enrica Tosi

PUBBLICITÀ QUANDO DIVENTA INGANNO

Grandi cartelloni, spot pubblicitari, banner on line: quotidianamente la pubblicità attira la nostra attenzione. Spesso il messaggio è chiaro ed esplicito, a volte è insinuato, quasi impercettibile. Il Codice del Consumo definisce scorretta la pratica commerciale falsa o idonea a falsare le scelte del consumatore fino ad indurlo ad acquisti che non avrebbe compiuto. Il messaggio pubblicitario deve comunicare informazioni corrette, chiare e trasparenti: la reale esistenza del riconoscimento doc, l'esatta indicazione del prodotto in offerta al supermercato e le esclusioni, il disclaimer che annuncia la presenza di prodotti commerciali nel film. E' vietata la

pubblicità ingannevole, quella che descrive caratteristiche non veritiere di un prodotto (l'artigianalità di un prodotto invece industriale) od omette di esplicitarne altre (un prezzo intendendone esclusa l'Iva senza però evidenziarlo). E' altresì vietata la pubblicità aggressiva, quella che mediante molestie, coercizione, compreso il ricorso alla forza fisica, o indebito condizionamento (es. lo sfruttamento di una posizione di potere per esercitare pressioni), limitata o è idonea a limitare la libertà di scelta del consumatore, tanto da condizionarne le scelte (es. chi faccia uso di forza fisica o verbale o sfrutti un evento traumatico/luttuoso). Casi di pubblicità aggressiva si verificano nelle vendite a distanza (es. tele-

marketing) con l'uso di toni comunicativi imperativi, o nelle vendite porta a porta. Il nostro ordinamento ammette la pubblicità comparativa a condizione che il messaggio non induca il consumatore in errore o non danneggi in modo sleale le altre aziende coinvolte, screditandone l'immagine.

Il mercato pubblicitario è vigilato dall'Agcm (Antitrust), l'Authority che attraverso procedimenti di accertamento, su segnalazione di consumatori o associazioni di consumatori o delle aziende stesse che si ritengono lese da una pratica pubblicitaria concorrente, verifica la liceità della pratica commerciale e in difetto ne infibisce la diffusione, punendo le aziende con sanzioni.

Corriere Romagna

Direttore responsabile
Claudio Salvaneschi

Editore Cooperativa Editoriale Giornali Associati Cspa
 Presidente Luca Pavarotti
 Vicepresidente Patrizia Lancellotti
 Consiglieri di amministrazione
 Roberto Masini, Sofia Ferranti, Enrico Chiavagati

Sede legale Rimini, Piazza tre Martiri, 43/a - 47921.
 Iscrizione alla Camera di commercio di Forlì-Cesena C.F. 00357860402.
 Sede centrale Rimini, Piazza tre Martiri, 43/a - 47921.
 Tel. 0541.354111, Fax. 0541.354999, rimini@corriereromagna.it

SEDI
 Cesena Via Fantaguzzi, 35 - 47521. Tel. 0547.619000 - cesena@corriereromagna.it
 Forlì Corso della Repubblica, 186 - 47121. Tel. 0543.35520 - forli@corriereromagna.it
 Ravenna Via De Gasperi, 5 - 48121. Tel. 0544.218262 - ravenna@corriereromagna.it
 Imola Via Emilia, 176 - 40026. Tel. 0542.28280 - imola@corriereromagna.it

Pubblicazione a stampa: ISSN 2784-8396 - Pubblicazione online: ISSN 2784-8418

PUBLICOR SRL
 AGENZIA PUBBLICITÀ LOCALE
 Tel. 0543.94151 - Fax 0541.354159
 publicor@corriereromagna.it
 PUBBLICITÀ NAZIONALE AJMANZONI & C. SPA
 Via Nevessa 21, 20139 Milano
 Tel. 02.7494802 - www.ajmanzoniverdising.it
 ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800.653760 int. 2
 abbonamenti@corriereromagna.it
 Stampa: Rotpress International SA, 60025 Loreto (AN)
 - tel. 071/500739.

Proprietà della testata: Editoriale Corriere Romagna Srl, sede legale in Piazza Tre Martiri, 43a Rimini.
 Registrazione della testata presso il Tribunale di Rimini n.11/193 del 16.07.1993. Iscrizione al ROC n. 926.
 La testata fruisce dei contributi diretti editoriali L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90), del contributo Innovation Manager DM. 7 maggio 2019, del contributo alle imprese dell'Informazione locale L. R. (Emilia-Romagna) 23 giugno 2017 NR. 11 e delle sovvenzioni del fondo di garanzia L. 626/1996.
 LA TIRATURA DI IERI È STATA 9.404 COPIE